

Roma, 23 Ottobre 2020

*Alla cortese attenzione del Dipartimento per la trasformazione digitale.*

Viste le modifiche relative a SPID introdotte dal recente decreto "semplificazioni", Il Consortium GARR e la Federazione Italiana delle Università e degli Enti di Ricerca per l'Autenticazione e l'Autorizzazione (IDEM), in collaborazione con il Comitato Tecnico Scientifico della Federazione IDEM, hanno raccolto alcune domande presso la propria comunità di riferimento su cui chiedono cortesemente il parere del Dipartimento per la trasformazione digitale.

1. Le università e gli enti di ricerca offrono sia servizi online aperti a tutti i cittadini, sia servizi riservati ai soli membri delle proprie organizzazioni, come ad esempio studenti immatricolati e dipendenti. Confermate che l'obbligatorietà è relativa **solo ai servizi online aperti a tutti i cittadini?**
2. Nel caso specifico dell'immatricolazione studentesca, per i cittadini maggiorenni molte università prevedono già l'utilizzo di SPID. Una volta immatricolato il cittadino diviene studente e membro dell'organizzazione. Viene dunque dotato di credenziali interne per l'accesso ai **servizi riservati ai membri**. In questo caso ci confermate che non sussiste alcun obbligo di proseguimento dell'utilizzo di SPID come mezzo di identificazione<sup>1</sup>?
3. Quali obblighi sussistono relativamente a SPID per i servizi online aperti a tutti i cittadini nel caso di cittadini non italiani e non europei?
  - a. Nel caso di cittadini europei il cui paese di appartenenza abbia notificato uno schema eIDAS, esiste l'obbligo di supportare anche eIDAS tramite il nodo italiano messo a disposizione dal progetto FICEP?
4. Quali obblighi sussistono relativamente a SPID per i servizi online aperti a tutti i cittadini nel caso di minorenni?
5. Una serie di servizi informatici<sup>2</sup> non possono essere acceduti tramite SPID<sup>3</sup>, in tal caso, indipendentemente dal fatto che i servizi siano erogati a cittadini o membri dell'organizzazione, quali obblighi sussistono relativamente a SPID?

1 Stante che sia comunque funzionale, se non consigliabile, impiegare SPID come account collegato per effettuare il password reset, o elevare il livello di identity assurance.

2 In generale tutti i servizi basati su protocolli diversi da HTTP, come ad esempio IMAP, 802.1x/EAP, SSH, ecc.

3 Ciò non toglie che sia possibile utilizzare SPID per la creazione e la gestione di token per l'accesso a tali servizi.



**MINISTRO**  
PER L'INNOVAZIONE  
TECNOLOGICA  
E LA DIGITALIZZAZIONE

## **Risposte alle domande**

Roma, 14 Gennaio 2021

Dipartimento per la trasformazione digitale

1. Le università e gli enti di ricerca offrono sia servizi online aperti a tutti i cittadini, sia servizi riservati ai soli membri delle proprie organizzazioni, come ad esempio studenti immatricolati e dipendenti. Confermate che l'obbligatorietà è relativa **solo ai servizi online aperti a tutti i cittadini?**

### **Risposta:**

Il Decreto Semplificazioni ha previsto che, a partire dal 28 Febbraio 2021, tutte le amministrazioni utilizzino esclusivamente SPID, CIE e CNS ai fini dell'identificazione dei cittadini che accedono ai propri servizi on-line.

Il Decreto pone l'obbligatorietà nei confronti dei servizi digitali rivolti ai cittadini, mentre non pone obblighi nei confronti dei servizi digitali rivolti ai dipendenti.

2. Nel caso specifico dell'immatricolazione studentesca, per i cittadini maggiorenni molte università prevedono già l'utilizzo di SPID. Una volta immatricolato il cittadino diviene studente e membro dell'organizzazione. Viene dunque dotato di credenziali interne per l'accesso ai **servizi riservati ai membri**. In questo caso ci confermate che non sussiste alcun obbligo di proseguimento dell'utilizzo di SPID come mezzo di identificazione<sup>1</sup>?

### **Risposta:**

Sebbene membri della Università, gli studenti immatricolati sono a tutti gli effetti cittadini.

Fermo restando i casi tecnici di esclusione elencati al quesito 5, l'uso delle Identità Digitali SPID e CIE è necessario ogni qual volta si accede ad un servizio digitale che implica una attività amministrativa. Per tutti gli altri servizi, l'Amministrazione può scegliere di usare

l'Identità Digitale SPID e CIE. La valutazione di specifici casi d'uso consentirà, in ogni caso, di fornire chiarimenti più puntuali sul punto.

Si ritiene opportuno rilevare, inoltre, che, nell'ambito dei tre livelli di sicurezza SPID, il primo prevede l'accesso tramite username e password. SPID di primo livello, pertanto, potrebbe essere adottato per consentire l'accesso a tutti i servizi digitali che non richiedono un livello di sicurezza più elevato.

3. Quali obblighi sussistono relativamente a SPID per i servizi online aperti a tutti i cittadini nel caso di cittadini non italiani e non europei?

**Risposta :**

I cittadini extra UE, privi di documento di identità rilasciato in Italia, non possono dotarsi di SPID. Conseguentemente, a tali soggetti, si continua a garantire l'accesso ai servizi con le precedenti modalità.

- a. Nel caso di cittadini europei il cui paese di appartenenza abbia notificato uno schema eIDAS, esiste l'obbligo di supportare anche eIDAS tramite il nodo italiano messo a disposizione dal progetto FICEP?

**Risposta:**

Sì, esiste l'obbligo. I cittadini europei, dotandosi di uno strumento di identificazione elettronica notificato alla Commissione europea nell'ambito delle previsioni del Regolamento eIDAS, avranno la possibilità di utilizzarlo per accedere ai servizi in rete delle Pubbliche amministrazioni dell'Unione. In altre parole, gli strumenti di identificazione elettronica notificati possono essere utilizzati in tutta l'Unione europea in virtù del mutuo riconoscimento dei mezzi di identificazione elettronica adottati tra Stati membri.

4. Quali obblighi sussistono relativamente a SPID per i servizi online aperti a tutti i cittadini nel caso di minorenni?

**Risposta:**

I minorenni ad oggi non possono richiedere SPID. Pertanto, fino al momento in cui non verrà abilitato l'uso per i minorenni, non sussistono obblighi.

5. Una serie di servizi informatici<sup>2</sup> non possono essere acceduti tramite SPID<sup>3</sup>, in tal caso, indipendentemente dal fatto che i servizi siano erogati a cittadini o membri dell'organizzazione, quali obblighi sussistono relativamente a SPID?

**Risposta:**

Nel caso dei servizi informatici basati su protocolli diversi da HTTP ( es. IMAP, 802.1x/EAP, SSH) che non possono utilizzare il protocollo SAML2 non sussistono obblighi in relazione all'utilizzo di SPID almeno fino a quando persiste il limite tecnologico. .

1 Stante che sia comunque funzionale, se non consigliabile, impiegare SPID come account collegato per effettuare il password reset, o elevare il livello di identity assurance.

2 In generale tutti i servizi basati su protocolli diversi da HTTP, come ad esempio IMAP, 802.1x/EAP, SSH, ecc.

3 Ciò non toglie che sia possibile utilizzare SPID per la creazione e la gestione di token per l'accesso a tali servizi.